PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano,13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

ASSETTO TERRITORIALE

Brescia, 06.10.2006

VERBALE ASSEMBLEA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA FASE DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLO SCHEMA D'AREA DELL'AEROPORTO DI MONTICHIARI

In data 06/10/2006 si è svolta, presso la sede dell'Istituto per geometri Tartaglia, l'assemblea pubblica per l'attivazione di una fase d'informazione e partecipazione del pubblico per la VAS dello Schema di piano d'area per l'aeroporto di Montichiari.

Erano presenti per la Provincia di Brescia :

Il Segretario Provinciale Avv. Camarda , gli Assessori Provinciali Aristide Peli, Valerio Prignacchi e Mauro Parolini, il Dirigente del Settore Assetto Territoriale arch. Umberto Ferrari.

La seduta inizia in seconda convocazione alle ore 15.20

Assessore Aristide Peli: Buongiorno mi presento sono l'Assessore del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA della Provincia di Brescia.

Oggi presentiamo la Valutazione Ambientale Strategica dell'aeroporto G. D'Annunzio di Montichiari; già nella delibera di avvio del procedimento si era evidenziata la necessità di organizzare un'assemblea al fine di permettere la partecipazione del pubblico interessato. A codesta fase di informazione/partecipazione sono stati invitati:

Conferenza dei Comuni, Comunità Montane ed Enti gestori delle aree protette;

Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;

Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei cavatori, degli smaltitori di rifiuti;

Associazioni delle categorie interessate;

Rappresentanti dei lavoratori;

Società Autostrade;

Assoaeroporti;

Associazioni di cittadini di varie ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 D.Lgs. 152/2006.

Per garantire la massima partecipazione sono stati utilizzati i quotidiani locali.

La nostra volontà è quella di coinvolgere non solo le Associazioni, ma anche i cittadini. L'area interessata coinvolge quattro comuni: Castenedolo, Montichiari, Montirone e Ghedi; la superficie di 49 chilometri quadrati era già stata individuata nel PTCP. All'interno del poligono sono compresi i due aeroporti (Ghedi e Montichiari) e altre importanti infrastrutture (tra cui la linea AC e la SP19).

La Regione Lombardia ha delegato la Provincia per la stesura del Piano d'Area, pur rimanendo in capo alla stessa l'adozione e l'approvazione del piano stesso.

A seguito dell'entrata in vigore della LR 12/05, e successive modifiche, che rendono obbligatoria la VAS per i Piani Territoriali d'Area, la Provincia ha ottenuto una deroga, per la predisposizione della stessa, al 30 novembre.

Nel sito della Provincia di Brescia sono visibili tutti i documenti e gli elaborati della VAS dell'aeroporto di Montichiari nonché l'iter procedimentale (si è già riunita la prima Conferenza di Valutazione il 26/07). Durante il mese di settembre si sono

PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano,13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

svolti tavoli tecnici di lavoro finalizzati al recupero di informazioni per avere un quadro conoscitivo completo.

Le maggiori infrastrutture che interessano il PTAM sono: l'aeroporto, l'AC e la SP19; l'assessorato ai trasporti della Provincia sta promuovendo un collegamento metropolitano tra aeroporto e fiera con il capoluogo attraverso un treno cadenzato sulla linea ferroviaria storica.

L'utilizzo della ferrovia permetterebbe di diminuire le immissioni inquinanti in atmosfera, migliorando così le condizioni generali e alleggerendo il traffico lungo le principali arterie (SP19 e tangenziale sud).

Nello Schema di Piano d'Area le NTA e la cartografia sono chiaramente correlate: l'ambito presenta tre colori riferiti ai tre scenari di sviluppo e collegati ai tre articoli normativi.

La VAS darà degli indicatori al fine del monitoragio nel tempo delle varie tematiche: sarà possibile verificare la bontà del progetto rispetto all'ambiente. E' un procedimento aperto e duraturo nel tempo.

Il PTAM propone tre scenari di sviluppo : il primo a breve termine prevede la realizzazione della SP19, il secondo a medio termine vede la realizzazione dell'AC. Il progetto definitivo dell'AC, che verrà presentato nei prossimi mesi, conferma la presenza della stazione a Montichiari dedicata all'aeroporto: questa è l'unicità della possibilità localizzativa di Montichiari. Dal punto di vista ambientale l'obiettivo ambizioso è quello di non peggiorare la situazione attuale.

Cedo ora la parola al collega del Settore Trasporti l'Assessore Prignacchi.

Assessore Valerio Prignacchi: L'analisi effettuata dal Settore Trasporti della Provincia di Brescia ha come fine ultimo la riqualificazione del trasporto pubblico su ferro e su gomma facendo perno sull'aeroporto. La Provincia e la Regione si sono adoperate per avvicinare la stazione AC all'aeroporto. La linea ferroviaria storica verrà rivista e prolungata a servizio dell'aeroporto, non solo a servizio dei passeggeri, ma anche per le merci (si potrebbe ipotizzare in futuro anche un collegamento diretto con l'area cargo). Le linee ferroviarie creerebbero un collegamento tra le infrastrutture nazionali – internazionali (AC e aeroporto) e il sistema ferro – gomma locale. Anche le infrastrutture su gomma subiranno interventi riqualificanti sia le autostrade che la SP19 che diventerà il collegamento diretto con le maggiori strade della Provincia.

Assessore Aristide Peli: Ora l'Arch. Castiglioni presenterà la Valutazione Ambientale Strategica per lo Schema di Piano dell'aeroporto di Montichiari.

Arch. Stefano Castiglioni: VAS è un acronimo che sintetizza la definizione di "valutazione ambientale strategica" e che definisce il procedimento di valutazione ambientale di piani e programmi (a monte dell'approvazione di specifiche progettazioni).

La consapevolezza che l'origine dei mutamenti ambientali sia collocata nelle decisioni strategiche di programmazione e pianificazione prima che nella realizzazione di nuovi progetti era già stata delineata nel documento denominato "agenda 21", adottato a Rio de Janeiro nel 1992 alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo: proprio in detta circostanza erano stati indicati i criteri strategici, che i governi nazionali avrebbero poi dovuto tradurre in piano d'azione per uno "sviluppo sostenibile globale" nel ventunesimo secolo.

La politica ambientale della UE risale a sua volta ad un documento conosciuto come "Quinto programma d'azione per l'ambiente" e più precisamente intitolato "Per uno sviluppo durevole e sostenibile: programma politico e d'azione delle Comunità Europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile", adottato dal Consiglio d'Europa nel 93.

La VAS si configura pertanto come una sorta di "bilancio ambientale": e così come un bilancio economico certificato deve relazionare il corretto stato di salute e vitalità di una azienda, altrettanto la VAS è tenuta a documentare gli effetti e gli esiti

PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano,13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

ASSETTO TERRITORIALE

sull'ambiente delle politiche di sviluppo urbanistico territoriali.

Non è infatti casuale che VAS venga introdotta inizialmente quale specifica discriminante e "condicio sine qua non" per l'erogazione dei Fondi strutturali UE, destinati a finanziare i grandi progetti di sviluppo continentale, per evitare che, sin dalla preliminare fase programmatica venissero finanziate scelte politiche di rilevante incidenza territoriale:

- suscettibili di compromissioni ambientali e dissenso delle comunità interessate e coinvolte
- foriere di ricadute sulle risorse naturali (acqua, aria, suolo) tali da pregiudicarne gli attesi benefici.

L'articolazione proposta dalla Regione Lombardia, messa a punto nell'ambito del progetto ENPLAN risponde invece più propriamente a criteri di procedura, con una particolare sottolineatura della interfaccia continua e sistematica tra processo di piano (PTAM) e processo di valutazione (VAS) .

Le tematiche corrispondenti ai diversi connotati ambientali del territorio del PTAM in relazione ai criteri di sostenibilità sono state sintetizzate in:

tematica energetica;
tematica strattiva/ smaltimento rifiuti e liquami, bonifiche;
tematica rischio incidentalità rilevante;
tematica inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
tematica agroflorofaunistica;
tematica geologica / idrogeologica / freatica idrografica;
tematica paesaggistica, architettonica e culturale;
tematica atmosferica.

All'interno della VAS vi sono indicazioni utili ai Comuni, eventualmente utilizzabili anche al fine della redazione dei PGT.

Assessore Aristide Peli: Ora la parola all'Assessore Parolini:

Assessore Mauro Parolini: La Provincia è impegnata, sia dal punto di vista programmatorio sia da quello realizzativo, in una verifica viabilistica dell'area . La viabilità attuale (SP37) è ad oggi in grado di sostenere un incremento di traffico dovuto all'aeroporto.

La prima opera temporale sarà realizzata lungo la SP19 arteria fondamentale per il territorio bresciano; il progetto definitivo è stato approvato dal CIPE. A livello pianificatorio sono poi previsti interventi per il raddoppio della SP37, con diramazione di due arterie di servizio all'aeroporto una ad est ed una ad ovest dello stesso, e per il raddoppio della SP668.

Assessore Aristide Peli: Grazie al collega, ricordo che attraverso il sito della Provincia è possibile far pervenire le vostre proposte e considerazioni, lascio spazio al dibattito.

Eugenio Fasser Comitato Montirone Ambiente: Innanzitutto vi ringraziamo per averci invitato a questo incontro che attiva il processo di informazione e partecipazione per quanto riguarda la VAS del Piano d'Area dell'aeroporto.

Quando parliamo di informazione la intendiamo nel senso più ampio come comunicazione intesa nei due sensi: voi date informazioni a noi e viceversa noi diamo informazioni a voi; rientra nei nostri obiettivi la diffusione delle informazioni sui temi ambientali perché crediamo che la trasparenza sia indispensabile per la convivenza tra chi ha interessi diversi e perchè vediamo che quando c'è trasparenza le soluzioni sono più raggiungibili. Le informazioni richieste sono:

- quali sono gli obiettivi realistici del Piano d'Area: viene proposta una grande trasformazione territoriale per erogare un effettivo servizio o per appropriarsi sottocosto di aree che diventano più monetizzabili (edificato, ecc.)?
- non è chiaro il piano finanziario: chi paga, chi investe, chi ci guadagna, e soprattutto chi ci perse e come valutate i danni agli abitanti della zona, e quali garanzie sono date ai residenti riguardo i danni subiti;

PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano,13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

- garanzie affinché gli investitori non facciano una semplice speculazione: una volta venduto il loro "prodotto" lascino il resto da sistemare a chi rimane;
- carichi inquinanti: acustico, chimico, idrogeologico, paesaggio ecc.
- progetti di sviluppo, direzione delle piste, evoluzioni possibili delle infrastrutture previste: chi controlla queste evoluzioni: una volta iniziato il processo difficile modificare i progetti;
- impatti negativi delle costruzioni: nuove cave, nuove infrastrutture, nuove strutture ecc. ?
- piano della sicurezza, ricordiamo che vi son 40 ordigni nucleari (così dicono gli studiosi della Nato) e non sappiamo cosa fare nel caso succedesse qualcosa di sgradevole.

Le informazioni che vi diamo riguardano il processo di formazione della periferia della città di Brescia, di cui Montirone in particolare sopporta gli impatti negativi; infatti i problemi della città vengono riversati su aree con meno possibilità di difesa come il nostro paese (che è un piccolo comune di 10 Kmq):

- il polo cave di Brescia viene spostato a Montirone (8 Ambiti Territoriali Estrattivi per 3,3 kmq);
- nella periferia vengono localizzate le industrie più arretrate e inquinanti mentre la tecnologia e il lavoro di qualità fatica ad arrivare (non arriva neanche la linea ADSL);
- le grandi opere (TAV, due autostrade, due Aeroporti) funzionali alla città (ma non al nostro paese) vengono spostate sul territorio del comune;
- purtroppo il sommarsi di questi elementi di "disturbo" ha un effetto moltiplicatore sui danni all'ambiente e alla popolazione.

Partecipazione:

- vogliamo partecipare a costruire il futuro del nostro territorio, ma se viene interamente occupato con strutture e infrastrutture a cosa possiamo partecipare?
- Perché i comuni interessati non hanno partecipato alla **stesura** del Piano d'Area?
- La rapidità delle trasformazioni in atto tende a nascondere e cancellare gli elementi caratteristici che definiscono l'identità del paese e che ne costituivano il paesaggio e la realtà condivisa; proponiamo la valorizzazione del paesaggio tradizionale, che nasce dall'incontro di diversi elementi:

  -Elementi naturali caratterizzati da una fitta rete idrografica, in simbiosi con il sistema naturale dei filari e delle siepi e con la presenza di (rare) boschive e di un'agricoltura tradizionale;

  -Questi elementi naturali si integrano con elementi più legati **all'attività dell'uomo** come le strade storiche, i percorsi a fianco dei canali e dei fossi ed un edificato non invasivo, diffuso sul territorio, che si integrava con elementi artistici e storici di grande pregio.
- Criterio della compensazione: proponiamo che per ogni metro quadrato di piano d'area venga piantato un albero, in un sistema (parco di cintura – green belt per Brescia e per l'area dell'aeroporto), che protegga noi cittadini di Montirone (e degli altri paesi) dall'invadenza di certe opere, che dia ai cittadini di Brescia un segnale di qualità sull'espandersi della città e che dia una possibilità di coesistenza tra l'uomo e il suo habitat naturale come nella tradizione è sempre avvenuto, almeno fino a noi.

Dott. Perini dell'Associazione Cambia Rotta di Carpendolo: La nostra preoccupazione è la salute dei cittadini ; i rischi sussistono per un raggio d'azione di quindici chilometri e i comuni devono essere informati. A nostro avviso la seconda pista non è realizzabile per la poca distanza esistente tra quelle esistenti; inoltre sembra che l'eventuale accorpamento dell'aeroporto di Ghedi, non sia prevedibile sino al 2020. Il problema maggiore è quello del rumore sarebbe necessario fare una

PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano,13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

ASSETTO TERRITORIALE

VIA per i voli postali previsti e chiedere all'ARPA un monitoraggio continuo, anche se ad oggi non è possibile visto che le centraline non sono ancora state posizionate. E' necessario verificare oggi per prevenire i problemi futuri. Altro problema è quello del cambiamento delle rotte : il comune di Carpendolo ha fatto richiesta affinché vengano riviste al fine di evitare l'abitato.

Pietro Gambarino Lega Ambiente: L'opportunità di confrontarsi non può fermarsi qui, chiedo di fissare una serie di incontri sulle singole tematiche. Spesso si cerca di comprimere le problematiche ai confini del Piano: l'aeroporto chiamato del Garda, in realtà, dovrebbe servire allo sviluppo, anche in qualità del vivere, di un più vasto territorio. Uno dei problemi dell'area è la salvaguardia del reticolo idrico importante per l'agricoltura e di conseguenza per l'economia. I corsi d'acqua, oltre a nutrire un territorio, sono anche attrattivi per il paesaggio. Altro problema è quello del consumo di suolo: qui non è più una brughiera, ma con questa nuova situazione non ci sarà più nulla. Il dott. Fasser ha già posto la problematica delle compensazioni: quali compensazioni dare: non solo alberi, anche un recupero del territorio pregiato.

Io non vedo così necessaria una stazione AV al servizio dell'aeroporto risulta essere un doppione visto il raccordo metropolitano con il capoluogo. Nel Piano d'Area non si fa menzione delle previsioni nell'area evidenziata con il retino blu: per esempio stadio e centro commerciale; ma la VAS dovrebbe considerare tutto e a mio avviso andremo a concentrare in un unico polo troppe cose.

Prof. Maggi Resp. Prov. Associazione Ambiente Vita: Farò pervenire le mie considerazioni per iscritto. L'impressione è che in questi quarantanove chilometri quadrati, si stanno condensando troppe cose. La vocazione naturale era brughiera: mi piacerebbe un recupero effettivo di cave e di aree di bonifica con brughiera. Le infrastrutture frammenteranno il territorio: la raccomandazione è quella di non frammentare i campi e creare delle mitigazioni e delle compensazioni ambientali. Dovreste riuscire a dimostrare che si potranno costruire tutte queste infrastrutture integrandole con la naturalità del sito. Non è sufficiente un incontro.

Assessore Valerio Prignacchi: Per quanto attiene alle compensazioni sono già in atto progetti con i Comuni per la linea AV: Nel territorio specifico questa linea è integrata con la SP19, si sta cercando di evitare tutti gli scompensi e di coinvolgere tutti i sindaci. Per rispondere alle osservazioni del dott. Perini di Carpendolo: è prevista una riunione al fine di costituire un tavolo tecnico per verificare le rotte dei voli CARGO. Per quanto riguarda invece la stazione AV: l'integrazione di più sistemi trasportistici fa sì che sia necessario un interscambio diretto, la scelta è europea vedi Francoforte. Ribadisco che la VAS del PTAM è un'occasione per disegnare in termini condivisi un nuovo sistema trasportistico.

Pietrogalli Federazione Autotrasportatori : L'aeroporto creerà disagi però è necessario verificare se per l'economia lombarda questa è una necessità e un'occasione. I tempi lunghi di percorrenza creano diseconomia. Mi auguro che tutto sia messo in atto per evitare le problematiche ambientali, ma è necessario anche trasportare le merci.

Assessore Aristide Peli: Il PTAM con la relativa VAS sono davvero un'occasione per verificare la particolarità del territorio e le problematiche. In questi quarantanove chilometri quadrati non c'è un'area intatta rispetto al paesaggio originario; il territorio si è già trasformato in modo critico e scoordinato. Nei tavoli tecnici tematici sono emersi tutti questi aspetti : l'obiettivo è sì trasformare il territorio ma non per peggiorarlo. Chiediamo il vostro supporto per monitorare davvero nel tempo le problematiche reali. La Conferenza di Valutazione e i tavoli tecnici si sono svolti con tutti i soggetti interessati menzionati nella deliberazione di Giunta Provinciale di avvio del procedimento, tra questi sempre i quattro comuni interessati territorialmente.

Per la problematica del rumore stiamo collaborando con ARPA per avere uno studio realistico di sostenibilità del PTAM.

PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano,13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

Se l'aeroporto sarà maggiormente per passeggeri o per CARGO,non possiamo ancora dirlo, noi analizzeremo le situazioni peggiori con i veicoli più vecchi; gli indicatori che verranno definiti, ci permetteranno così effettivamente di monitorare la struttura.

La previsione di Cittadella Telematica rientra nell'area con retino rosso nella cartografia; nelle NTA del PTAM sono specificati tutti gli ambiti e le funzioni in essi compatibili e la necessità o meno di concertazione con la Provincia per la realizzazione delle stesse.

Arch. Castiglioni: Ringrazio le associazioni che sono intervenute con competenza. Il PTAM raccoglie una serie di programmi che sono al di fuori dell'aeroporto e dell'Ente Provincia. C'è stata, da parte dell'Amministrazione Provinciale, una volontà precisa di fare un Piano Territoriale d'Area per l'aeroporto e una VAS al fine di costruire un sistema di controllo per coniugare sviluppo e qualità dell'ambiente. La VAS predisporrà ogni anno un rapporto che verrà distribuito a tutti gli interessati e permetterà di riprende il confronto ed il dibattito su dati gestionali. Senza la VAS i contenuti del Piano sarebbero arrivati senza possibilità di confronto.

Giovanardi Settore Agricolo: In quest'area ci sono aziende agricole ben avviate che hanno creato un territorio ricchissimo. La preoccupazione è che queste non si possono più ampliare. Faremo pervenire le nostre considerazioni per tutelare i nostri interessi .

Arch. Castiglioni: Nei quattro comuni esistono grandi allevamenti che già ad oggi non hanno possibilità di espansione. Un possibile sviluppo potrebbe esserci creando consorzi per lo smaltimento ed il riutilizzo del liquame.

Giovanardi Settore Agricolo: Gli agricoltori sono sensibili all'argomento ma hanno bisogno di sostegni perché i costi sono ad oggi elevati.

Assessore Aristide Peli: La Provincia è attenta al problema dell'agricoltura: rendere compatibile la realtà agricola con lo sviluppo economico. Per questo è necessaria la complicità di tutti. Vi ringrazio e vi ricordo che è possibile far pervenire le vostre considerazioni attraverso il sito della Provincia di Brescia entro fine ottobre.

La seduta termina alle ore 18.00